

## UOMO CHE VENDETTA LA SUA PELLE (L') THE MAN WHO SOLD HIS SKIN

Regia: **Kaouther Ben Hania**

**Interpreti:** Yahya Mahayni (Sam Ali), Dea Liane (Abeer), Koen de Bouw (Jeffrey Godefroy), Monica Bellucci (Soraya Waldy), Saad Lostan (Ziad)

**Genere:** Drammatico - **Origine:** Tunisia/Francia/Germania/Belgio/Svezia - **Anno:** 2020 - **Soggetto:** Kaouther Ben Hania - **Sceneggiatura:** Kaouther Ben Hania - **Fotografia:** Christopher Aoun - **Musica:** Amine Bouhafa - **Montaggio:** Marie-Hélène Dozo - **Durata:** 104' - **Produzione:** Tanit Films, Cinetelefilms, Twenty Twenty Vision Filmproduktion, Kwassa Films, Laika Film & Television - **Distribuzione:** Wanted Cinema (2021)

Pur di fuggire dalla Siria e dalla guerra, Sam Ali accetta uno strano compromesso. Consente di farsi tatuare la schiena e finire in esposizione al museo pur di avere documenti e soldi per sbarcare in Europa e ricongiungersi all'amata, promessa a un altro. Il valore dell'arte - e dell'uomo come opera d'arte - contrapposto a quello di migrante in cerca di asilo. Candidato all'Oscar, lascia riflettere e mescola amore e politica. Peccato per gli ultimi dieci minuti sull'orlo del coma diabetico.

**Il Giornale - Stefano Giani - 07/10/2021**

Ispirato all'artista belga Delvoye che tatuò la schiena di un uomo rendendola vivo pezzo da museo, il film che ha vinto a Orizzonti, Venezia '20, il meritato premio all'attore Yahya Mahani, ne raccoglie provocatoriamente l'eredità. Racconta di un profugo siriano che raggiunge Bruxelles e vende la schiena per vederla tatuata con un gigantesco visto dell'area Schengen. Si crede libero dalla povertà, nel clima happy hour di gallerie finte come i biondi capelli della Bellucci, ma è doppiamente schiavo, parte di un groviglio sentimentale.

L'uomo che vendette la sua pelle di Kaouther Ben Hania, candidata tunisina all'Oscar, schiaffeggia sia la tragedia migratoria sia lo snobismo dell'arte radical chic che fa sedere l'uomo immobile in un museo, marxianamente rendendolo 'cosa'.

**Il Corriere della Sera - Maurizio Porro - 07/10/2021**

Narra una storia inusuale questo film presentato alla 77 Mostra del Cinema di Venezia, dove ha ottenuto il premio Orizzonti per la Miglior interpretazione maschile. Il lungometraggio vanta la prima nomination agli Oscar per la Tunisia. Fuggito in Libano dalla Siria dopo lo scoppio della guerra, Sam si imbuca al party di una mostra e viene notato da un artista celebre per le sue provocazioni. E accetta di farsi tatuare la schiena con una sorta di codice a barre completo di carta Visa che lo trasforma così idealmente in una merce. Perché solo così gli esseri umani potranno circolare con la stessa libertà di cui godono i prodotti. Sam viene così esposto nei musei come una vera opera d'arte e messo all'asta.

**Famiglia Cristiana - Fulvia Degl'Innocenti - 07/10/2021**

Era il 2012 quando la regista tunisina Kaouther Ben Hania si trovava al Louvre e si stava occupando dell'artista belga Wim Delvoye, il quale aveva esposto un'opera singolare: Tim. Tim Steiner stava seduto su una sedia, senza maglietta, e mostrava

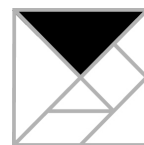
il tatuaggio sulla schiena, realizzato su disegno dell'artista. Così è nata l'idea di "L'uomo che vendette la sua pelle".

Sam un giovane siriano, perduto e innamorato della sua ragazza, si ritrova senza colpa prima imprigionato, poi costretto a fuggire clandestinamente in Libano, dove vive piuttosto malamente e senza prospettive. Avendo fatto dello scrocco alimentare ai vernissage delle mostre una chiave di sostentamento, conosce Jeffrey Godefroy, un artista famoso e autorevole che gli propone l'affare. Lui diventerà un'opera d'arte vivente con il visto di Schengen tatuato sulla schiena, potrà così arricchirsi e girare il mondo, a partire da Bruxelles dove nel frattempo la sua ragazza si è trasferita dopo il matrimonio con un funzionario del regime. Sam ci pensa e accetta il contratto dalle clausole infinite, marcato stretto da Soraya, l'agente di Jeffrey, e un bodyguard secondino. Naturalmente il fatto provoca reazioni contrastanti, c'è chi dice che lui abbia venduto la sua dignità, è boicottato dalla resistenza antiregime, anche la madre mostra perplessità, diventa un caso, ma uscire da quella situazione per lui è ormai quasi impossibile.

Certo, forse è più straordinaria la storia raccontata che il film in sé, ma non mancano momenti piuttosto efficaci. Lo scarto tra chi nasce nella parte sbagliata del mondo e chi invece ha avuto la fortuna di nascere in quella giusta. Il mondo dell'arte che si muove su parametri economici ormai da delirio e le questioni morali che attengono alla dignità dell'uomo. I pregiudizi occidentali che di fronte a un mediorientale hanno reazioni decisamente scomposte. Sullo sfondo il conflitto siriano, fratricida e internazionale. Presentato a Venezia, dove il protagonista Yahya Mahayni ha vinto come miglior attore della sezione Orizzonti (scherza la regista: 'Ho capito subito vedendo il provino che sarebbe stato in grado di reggere un film sulle sue spalle'), ora approda sui nostri schermi.

Monica Bellucci è la perfida Soraya, manager incapace di qualsiasi sussulto umano, Dea Liane è la ragazza dagli occhi chiari che ha fatto perdere la zucca a Sam, e non scherzano neppure gli occhi di Koen De Bouw, segnati dal kajal, che interpreta l'artista, pronto a sposare tecnologia e interazioni per raggiungere i suoi scopi, provocatori e milionari. La regista si muove con discreta naturalezza, capace di districarsi tra le mostre d'arte e quel mondo, ma anche in grado di cogliere la realtà complessa degli arabi in generale e dei rifugiati in particolare (si accenna anche a quelli che rischiano e spesso trovano la morte per raggiungere l'Europa). Il personaggio di Sam è lì, in mezzo a tutto, frastornato dall'hotel, dal caviale e dallo champagne, incapace di cogliere la fortuna farcita di contraddizioni che lo ha colpito, come se tutto fosse stato deciso da Cupido e non dagli uomini.

**Il Manifesto - Antonello Catacchio - 07/10/2021**



CINEMA  
CONCA VERDE

Via Mattioli, 65 – 24122 Bergamo  
(Longuelo)  
www.sas.bg.it - Tel. 035.251.339